



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA
DIPARTIMENTO DI SANITÀ
PUBBLICA, MEDICINA
SPERIMENTALE E FORENSE

REGOLAMENTO DIDATTICO
(art. 12 - D.M. 22 ottobre 2004 n. 270)
Coorte anno accademico 2013/2014

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE E
TECNICHE DELLO SPORT, **LM-68**

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

- Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata
- Art. 2 – Testi normativi di riferimento
- Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo
- Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

- Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio
- Art. 6 - Requisiti di ammissione
- Art. 7 – Organizzazione didattica
- Art. 8 – Piani di studio
- Art. 9 - Programmi di doppia laurea
- Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità
- Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente
- Art. 12 – Stage e tirocinio
- Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto
- Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

- Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate
- Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti
- Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere
- Art. 18 – Ammissione ad anni successivi
- Art. 19 – Certificazioni

Allegato n. 1 – Scheda Unica annuale

Allegato n. 2 – Piani di studio

PARTE PRIMA – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Denominazione, classe di appartenenza, sede e durata

1. Il Corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport è attivato dal Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense, coordinato dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia, dell'Università degli Studi di Pavia, e appartiene alla Classe LM-68, di cui al DM 16 marzo 2007. La sede del corso di studio è Voghera.
2. La durata del corso di laurea è di due anni.

Art. 2 – Testi normativi di riferimento

1. Nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti, l'organizzazione didattica e lo svolgimento delle attività formative previste per il Corso di laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport, è disciplinato dal presente testo, dallo [Statuto dell'Università degli Studi di Pavia](#), dal [Regolamento generale di Ateneo](#), dal [Regolamento didattico di Ateneo](#), dal [Regolamento studenti](#), dal [Regolamento per l'iscrizione in regime di tempo parziale](#) e dal [Regolamento del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense](#).
2. Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazione le vigenti disposizioni di legge.

Art. 3 – Organo responsabile del coordinamento didattico e organizzativo

1. Nel rispetto delle competenze e dei criteri stabiliti dai Regolamenti indicati all'art. 2, l'organo competente per il coordinamento didattico e organizzativo del corso di laurea è il Consiglio didattico di Scienze Motorie, nel seguito indicato come Consiglio didattico.
2. Il Consiglio Didattico nomina il Presidente del Consiglio didattico, il Responsabile del Corso di Studio e i componenti del gruppo di gestione AQ così costituito:
 - Referente CdS - Responsabile del Riesame;
 - Docente del CdS e Responsabile QA CdS;
 - Docente del CdS;
 - Tecnico Amministrativo;
 - Rappresentante degli studenti.

I componenti del gruppo di gestione AQ sono elencati nella scheda SUA-Cds (Allegato 1).
L'informazione è reperibile anche al sito:

http://www-3.unipv.it/scienzemotorie/organizzazione_corsi.html

Art. 4 – Servizi amministrativi di riferimento

I servizi amministrativi per gli studenti del corso sono i seguenti:

- La Segreteria Studenti, che si occupa della gestione amministrativa della carriera degli studenti. Gli uffici sono in Via Ferrata 5, Pavia e il sito è consultabile alla pagina:

<http://www.unipv.eu/site/home/naviga-per/studenti/segreteria-studenti/segreteria-studenti-di-facolta/medicina-e-chirurgia.html>

- Il Centro Orientamento Studenti (COR), che fornisce supporto agli studenti durante la carriera universitaria, il cui sito è consultabile alla pagina: <http://cor.unipv.eu/site/home.html>

- Il supporto amministrativo presente all'interno del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense è rappresentato dalla Segreteria didattica di Scienze Motorie situata in via Ugo Foscolo N° 13 a Voghera.

PARTE SECONDA – ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Art. 5 – Scheda Unica Annuale del Corso di studio

Entro le scadenze indicate dal Ministero, è predisposta una Scheda Unica Annuale (SUA) del Corso di laurea in cui sono riportate tutte le informazioni relative al percorso formativo previsto per la coorte di riferimento, così come riportate nell'Allegato 1, che costituisce parte integrante del presente regolamento.

Art. 6 - Requisiti di ammissione

1. *Requisiti curricolari.*

Per essere ammesso al corso di laurea lo studente deve essere in possesso di un diploma di Laurea Triennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dai competenti organi dell'Università.

Con riferimento alla conoscenza della lingua italiana agli studenti di nazionalità straniera è richiesto, ai fini dell'accesso al corso di laurea magistrale, il Livello B del Quadro di riferimento europeo delle lingue moderne del Consiglio d'Europa.

2. *Verifica della preparazione dello studente.*

Per l'iscrizione al corso di laurea magistrale deve sostenere una Prova orale non selettiva. I dettagli sono reperibili nel Bando pubblicato annualmente al link:

http://www-3.unipv.it/scienzemotorie/modalita_accesso.html

3. *Programmazione locale.*

Il numero di studenti ammessi al corso di laurea magistrale è stabilito annualmente dal NUV su proposta del Consiglio di Dipartimento, in base alla programmazione locale degli accessi di cui all'art. 2, comma 1, lettere a) e b) della Legge 2 agosto 1999 n. 264, ed è reso noto attraverso la Banca Dati dell'Offerta formativa e il Manifesto degli Studi dell'Ateneo.

Art. 7 – Organizzazione didattica

1. *Rapporto CFU/ORE.*

Le attività formative che fanno capo al corso di laurea magistrale danno luogo all'acquisizione, da parte degli studenti che ne usufruiscono, di crediti formativi universitari (CFU) ai sensi della normativa vigente. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è fissata convenzionalmente in 60 CFU. Ad ogni CFU erogato nei corsi di studio corrispondono 25 ore di impegno medio per studente, di cui almeno il 50% è riservato allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale (salvo nel caso in cui siano previste attività formative ad elevato contenuto sperimentale o pratico). Per ciascun CFU la corrispondenza tra le ore di didattica *frontale* impartite nel corso di laurea magistrale e le ore riservate allo studio individuale è la seguente:

- a) nel caso di insegnamenti o attività didattiche equivalenti 1 CFU equivale a 8 ore di lezione frontale e 17 ore dedicate allo studio individuale;
- b) nel caso di esercitazioni e pratica sportiva 1 CFU equivale a 8 ore di attività guidata + 17 ore studio/pratica individuale;
- c) nel caso di attività di Tirocinio didattico 1 CFU equivale a 25 ore di attività svolte dallo studente.

I CFU corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento di un esame (punto a e b) o a seguito di un giudizio finale (punto c).

Per il riconoscimento di crediti per la partecipazione a Convegni e Congressi (deliberati nel Consiglio Didattico) svolti nell'arco dell'anno accademico in corso verranno riconosciuti agli studenti 1 CFU per ogni 8 ore di Convegni organizzati dai Corsi di studio in Scienze Motorie, dal CONI e da Federazioni sportive fino ad un massimo di 4 CFU.

La partecipazione a Test e/o esperimenti organizzati da docenti dei Corsi di studio in Scienze Motorie darà diritto all'acquisizione di 0,5 CFU ogni 8 ore di lavoro, 0,25 CFU ogni 4 ore e 0,125 CFU ogni 2 ore fino ad un massimo di 9 CFU.

Riconoscimento Crediti per Attività Agonistica

Per gli studenti che praticino **attività sportiva di acclarato livello agonistico (certificato)** valgono le seguenti regole:

- possibilità di fissare date di **appello straordinario** che consentano di ottemperare ai propri impegni agonistici ufficiali inderogabili;
- riduzione della **frequenza obbligatoria al 50%**.

Inoltre, verranno attribuiti Crediti formativi universitari (come **“Attività complementari per le scienze del movimento”**) agli studenti che praticino sport a livello olimpico (6 CFU), mondiale (5 CFU), europeo (4 CFU), italiano (3 CFU), categoria intermedie (fino a 2 CFU).

In aggiunta a ciò, la qualificazione in “zona medaglia” ai Campionati Nazionali Universitari nonché lo svolgimento di attività agonistica per le sezioni del Cus Pavia, anche nell'ambito di gare a livello regionale e nazionale, consente l'ulteriore acquisizione di un massimo rispettivamente di 3 CFU (Regionale) e 6 CFU (Nazionale).

Inoltre lo studente/atleta ha la possibilità di acquisire crediti nelle varie attività sportive come riportato nella tabella pubblicata al seguente link:

http://www-3.unipv.it/scienzemotorie/attivita_complementari.html

2. Calendario didattico.

L'attività didattica è organizzata in semestri.

L'attività didattica e il calendario delle sessioni degli esami di profitto vengono pubblicate sul sito di Scienze Motorie (http://www-3.unipv.it/scienzemotorie/calendari_orari.html). Gli appelli previsti sono 2 nella sessione estiva (Giugno e Luglio), 1 nella sessione autunnale (Settembre), 2 nella sessione invernale (Gennaio e Febbraio) e 1 appello per la sessione di recupero (Dicembre). A propria discrezione il docente può fissare appelli suppletivi. Tra un appello e l'altro della stessa sessione d'esame devono trascorrere almeno 15 giorni. Gli esami possono essere fissati esclusivamente nei periodi di sospensione delle lezioni stabiliti dal Consiglio Didattico. La tempestiva verbalizzazione dei risultati degli esami di profitto è a carico del docente titolare dell'insegnamento o, in caso di corso integrato, del Presidente di Commissione.

Le date delle 6 sedute di Laurea previste per ogni anno accademico vengono pubblicate annualmente sul sito di Scienze Motorie al link:

(http://www-3.unipv.it/scienzemotorie/prova_finale.html).

La pubblicazione dei suddetti dati avviene nel rispetto delle scadenze fissate dal MIUR per la compilazione della scheda SUA.

Art. 8 – Piani di studio

1. Piano di studio standard.

Per piano di studio si intende l'insieme delle attività formative obbligatorie e prescelte dallo studente, sulla base delle indicazioni annualmente definite dal Consiglio didattico competente, al fine di conseguire il titolo di studio.

Il “piano di studio standard” è un piano di studio corrispondente allo standard consigliato dal Consiglio didattico. Sono approvati d’ufficio i piani di studio conformi alle regole e ai curricula riportati nell’allegato 2 del presente Regolamento.

Viene elaborato e pubblicato dalla Segreteria Studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia al seguente link: <http://www.unipv.eu/site/home/didattica/segreteria-studenti/segreteria-studenti-di-facolta/segreteria-di-medicina-e-chirurgia.html>

2. *Piano di studio individuale.*

Il piano di studio individuale è previsto solo per gli studenti che si iscrivono part-time.

3. *Piano di studio per studenti iscritti part-time.*

Il corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello sport accetta la figura dello studente “part time”.

Lo studente che si iscriva richiedendo tale agevolazione deve sostenere:

- per studenti iscritti al 1° anno laurea Magistrale durata 4 anni con piano di studi organizzato su un numero orientativo di 30 CFU per anno;

- per studenti iscritti al 2° anno laurea Magistrale durata 2 anni con piano di studi organizzato su un numero orientativo di 30 CFU per anno.

Si converrà con lo studente un piano di studi individuale che dovrà essere approvato dal Consiglio Didattico, che terrà conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale dello studente.

Lo studente è tenuto a rispettare il Regolamento per quanto riguarda la frequenza. La tassa di iscrizione è proporzionalmente ridotta.

Art. 9 - Programmi di doppia laurea

Non sono previsti.

Art. 10 – Obblighi di frequenza e propedeuticità

1. La frequenza è obbligatoria per le “attività complementari” e per i “Tirocini” ed è pari al 75% delle ore previste. Sono previste riduzioni al 50% per studenti di acclarato livello agonistico.

Ove il docente lo richieda, la frequenza può essere obbligatoria anche per le lezioni frontali, con delibera annuale del Consiglio Didattico.

http://www-3.unipv.it/scienzemotorie/docenti_insegnamenti.html

Non sono previste propedeuticità.

Art. 11 – Attività a libera scelta dello studente

1. Nel piano di Studi è consentito l'inserimento di 9 CFU di attività a libera scelta (di cui all’art. 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D"). Gli studenti potranno scegliere tra gli insegnamenti dell'offerta formativa di Ateneo e il Consiglio Didattico potrà riservarsi la facoltà di valutare la coerenza di tali insegnamenti rispetto agli obiettivi formativi del Corso, tenendo conto anche dell’adeguatezza delle motivazioni eventualmente addotte dallo studente.
2. Qualora lo studente scelga tra le “**Attività complementari per le scienze del movimento**”, frequentando le varie attività previste, il piano di studi s’intende approvato d’ufficio. L’offerta didattica elettiva del corso di Laurea Magistrale in Scienze e Tecniche dello sport è pubblicata nel sito http://www-3.unipv.it/scienzemotorie/attivita_complementari.html e

- aggiornata ogni anno. E' necessario, per ottenere la firma o l'attestato, frequentare non meno del 75% delle attività previste. La registrazione online dei CFU, prevista al primo anno, è a cura del presidente del Consiglio Didattico cui lo studente presenta gli attestati di partecipazione alle attività che intende registrare.
3. Tra le attività a libera scelta (di cui all'art 10 comma 5.a DM 270/2004 - c.d. "TAF D") è consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta dei corsi di studio ad accesso programmato, sia a livello locale che nazionale ad eccezione degli insegnamenti offerti dai corsi di studio a numero programmato a livello nazionale di area medica. È altresì consentito l'inserimento di insegnamenti appartenenti all'offerta di corsi di Laurea.
 4. Lo studente non potrà scegliere insegnamenti già sostenuti durante precedenti frequenze universitarie, a meno di non aver ottenuto specifiche convalide degli stessi al di fuori dei CFU necessari al conseguimento della Laurea. Gli uffici competenti verificheranno la corretta applicazione della regola da parte degli studenti in fase di controllo della carriera preliminare all'ammissione all'esame di laurea. In caso di violazione della regola sopra indicata, lo studente non sarà ammesso al sostenimento dell'esame di laurea e sarà obbligato alla modifica del piano di studi.

Art. 12 – Stage e tirocinio

1. Tirocinio didattico curricolare (stage).

Nel piano di studi sono presenti **18 CFU** di un tirocinio obbligatorio/Stage. Tale tirocinio è parte integrante del percorso formativo e contribuisce al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Studio. Prima dell'inizio del Tirocinio gli studenti devono obbligatoriamente conseguire una certificazione di avvenuta formazione sulla sicurezza seguendo il Corso e-learning di Formazione per gli studenti (art. 2, D.Lgs.81/08) dell'Università degli Studi di Pavia: "Sicurezza e salute nei Luoghi di lavoro".

Le attività vengono scelte dallo studente in un elenco di Enti Convenzionati aggiornato annualmente (http://www-3.unipv.it/scienzemotorie/attivita_formative.html). Lo studente può effettuare i **18 CFU** presso un unico ente oppure, al massimo, frequentandone due.

Almeno 15 giorni prima dell'inizio del tirocinio lo studente deve presentare alla Segreteria Studenti il "Progetto formativo di Tirocinio Didattico" debitamente compilato e firmato dal Tutor Universitario (nominato annualmente dal Consiglio Didattico), dal Tutor Aziendale (nominato dall'Ente Convenzionato) e dallo studente.

La frequenza al Tirocinio si considera acquisita quando il Tutor aziendale comunica il Giudizio finale sull'attività svolta dallo studente attribuendogli un giudizio (Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente) unitamente alla rendicontazione delle ore svolte.

Art. 13 – Esami e valutazioni finali di profitto

Nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto vanno considerate le attività formative caratterizzanti, affini o integrative e quelle autonomamente scelte dallo studente (TAF D). Gli esami o valutazioni finali di profitto relativi a queste ultime attività vengono considerati nel conteggio come corrispondenti ad una unità (anche qualora i crediti assegnati diano luogo a più esami o valutazioni finali di profitto). L'insieme delle attività formative di cui alle lettere c), d), e) del comma 5 dell'art. 10 del D.M. 270/2004 non rientra nel conteggio del tetto massimo di esami o valutazioni finali di profitto. Gli esami curriculari previsti sono 10.

Gli esami di profitto dei corsi con didattica frontale possono essere effettuati mediante prove scritte, orali o entrambe (a discrezione del docente). Per le materie sportive possono essere previste anche prove pratiche. La valutazione è in trentesimi e viene verbalizzata dal docente.

Sono previste prove di esame integrato per i corsi integrati e per gli insegnamenti che prevedono “coperture spezzate”.
Il “salto d’appello” non è previsto.

Art. 14 – Prova finale e conseguimento del titolo

1. Il titolo di studio è conferito previo superamento di una prova finale (**18 CFU/450 ore**), che verifica il raggiungimento degli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale. La prova finale, a cui sono attribuiti **18 CFU**, consiste nella presentazione e discussione di una tesi originale, elaborata dallo studente sotto la guida di un relatore.

Le modalità per la determinazione delle votazioni sono le seguenti:

- calcolo della media pesata dei voti degli esami di profitto;
- calcolo della base di laurea così ottenuto: (media pesata dei voti diviso 30) moltiplicato 110, arrotondato per difetto se inferiore a 0.5, arrotondato per eccesso se maggiore/uguale a 0.5;
- assegnazione di 1 punto aggiuntivo qualora lo studente si laurei entro la seduta di Dicembre dell’ultimo anno di corso;
- assegnazione da 0 a 9 punti così composti:
 - 0/3 punti attribuiti dal Relatore;
 - 0/3 punti attribuiti dal Controrelatore (al quale dovrà essere inviata copia in PDF delle Tesi appena nominata la Commissione di Laurea);
 - 0/3 punti attribuiti dalla Commissione in base alla valutazione complessiva della prova finale;
- assegnazione della lode se il punteggio finale raggiunge 110/110 e nel curriculum sono presenti almeno 3 lodi;
- assegnazione della lode se il voto finale supera il 110/110 e la commissione accetta all’unanimità la lode proposta dal relatore.

Il voto di laurea va da un minimo di 66 punti a un massimo di 110, con eventuale lode.

L’elaborato viene svolto sotto la responsabilità di un relatore che è anche tenuto alla verifica dell’antiplagio. Il relatore può essere affiancato da un correlatore. La tesi può essere in Lingua Inglese.

PARTE TERZA – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLA CARRIERA DEGLI STUDENTI

Art. 15 – Criteri per il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate

Il Consiglio didattico può convalidare il riconoscimento di conoscenze e abilità extra universitarie debitamente certificate fino a un massimo di 12 CFU (art. 14 della Legge 240/2010) tenendo conto delle esigenze di formazione culturale e di preparazione professionale del Corso di Studio. In particolare:

- a) per conoscenze e abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, in misura non superiore a 12 CFU;
- b) per conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione abbia concorso un Ateneo, in misura non superiore a 12 CFU.

Art. 16 – Criteri per il riconoscimento dei crediti acquisiti

1. Riconoscimento CFU

- a) Eventuali crediti acquisiti in pregresse carriere di studio, potranno essere riconosciuti sulla base di quanto stabilito dall'articolo 49 del Regolamento didattico generale di Ateneo.
- b) Lo studente che effettua un Passaggio o un Trasferimento, può richiedere alla Segreteria Studenti il riconoscimento dei CFU acquisiti in Corso di Studio precedenti, depositando una dettagliata documentazione che certifichi gli esami svolti con relativo voto ottenuto, i CFU maturati nonché i programmi dei corsi sostenuti.
- c) Una apposita Commissione Didattica nominata dal Corso di Studio sulla base della documentazione fornita, effettuerà per ciascun caso una valutazione che tenga in considerazione:
 - i CFU acquisiti;
 - il contenuto delle attività formative svolte e la loro coerenza con il Piano formativo vigente;
 - la quantità dei crediti acquisiti che possono essere riconosciuti nell'ambito delle attività formative previste nel Corso di Studio;
 - la comparazione con le attività svolte e quelle previste dal Corso di Studi.
- d) La Commissione redigerà una relazione dove saranno riportate le motivazioni favorevoli o contrarie al riconoscimento dei CFU acquisiti, formulando eventuali integrazioni per il raggiungimento dei CFU previsti per ogni singola attività. La relazione sarà poi discussa in Consiglio Didattico che provvederà alle delibere.

2. Passaggi e trasferimenti

- a) La richiesta di passaggio da un diverso Corso di Studio del medesimo Ateneo o il trasferimento da altro Ateneo, presuppongono il superamento della prova di ammissione e la collocazione in posizione utile nella graduatoria per quanto riguarda l'iscrizione al 1° anno di corso.
- b) La richiesta di trasferimento da altro Ateneo ad anni successivi al 1° del medesimo Corso di Studio, è subordinata:
 - al numero di posti disponibili per ciascun anno opportunamente pubblicato sul sito di Ateneo;
 - alla congruità della carriera di studio fino a quel momento seguita con i piani didattici del Corso di Studio in ottemperanza a quanto previsto dal Regolamento Didattico Generale di Ateneo;
 - ai CFU acquisiti;
 - alla votazione media degli esami;
 - eventuali ulteriori requisiti annualmente definiti dal Consiglio Didattico.
- a) Il Consiglio Didattico, sentito il parere della Commissione Didattica, delibererà in merito stilando una graduatoria.

3. Obsolescenza crediti formativi e/o criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza.

Obsolescenza crediti formativi

- a) I crediti formativi conseguiti sugli insegnamenti caratterizzanti "TAF B" presenti nel Piano di Studi sono considerati obsoleti dopo 6 anni dall'iscrizione al Corso di Studio, se lo studente non ha conseguito il titolo di laurea. Lo studente è tenuto pertanto a riacquisirli secondo le indicazioni del Consiglio Didattico.
 - b) Trascorso tale termine, l'obsolescenza dei CFU non viene applicata nel caso in cui lo studente abbia sostenuto regolarmente tutti gli insegnamenti previsti e difetti solo della tesi.
- ### Sospensione della frequenza
- c) Per quanto concerne la sospensione della frequenza si rimanda all'art. 22 del Regolamento Studenti.

Criteria di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza

- d) Per quanto attiene i criteri di riconoscimento in caso di rinuncia o decadenza si fa riferimento al comma 2 del presente articolo.

4. Decadenza dallo status di studente

- a) Lo studente iscritto viene considerato decaduto secondo quanto stabilito all'art. 31 del Regolamento Studenti.

Art. 17 – Criteri per il riconoscimento delle attività formative acquisite durante periodi di studio presso Università straniere

1. Erasmus ed Erasmus placement.

Vengono riconosciuti i crediti previsti per le attività formative incluse ed approvate all'atto della presentazione del "Learning Agreement"; questo può essere opportunamente modificato all'occorrenza.

2. Il "Learning Agreement" o il "Training Agreement" sono i documenti che definiscono il progetto delle attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste per il CdS. La possibilità di riconoscimento di crediti acquisiti all'estero è stabilita preventivamente attraverso il "Learning Agreement" o il "Training Agreement", che vengono firmati per approvazione dal docente designato dal Dipartimento di riferimento come Referente per le attività di studio svolte all'estero. E' responsabilità del Referente accertarsi della coerenza del "Learning Agreement" o del "Training Agreement" con gli obiettivi formativi del CdS.
3. L'equivalenza del programma didattico degli insegnamenti da seguire all'estero con quello di insegnamenti previsti dal CdS, deve essere preventivamente approvata dal docente titolare con dichiarazione scritta.
4. Al termine del periodo di studi all'estero, lo studente presenterà al Consiglio didattico la certificazione delle attività svolte per il riconoscimento dei crediti, corredata del programma degli stessi attestato dal docente straniero, per la conversione dei voti in trentesimi e per l'individuazione di eventuali integrazioni.
5. Dall'anno accademico 2014/2015 gli studenti possono partecipare all'Erasmus Placement". Mentre per la partecipazione all'Erasmus il riconoscimento dei CFU è regolamentato dalla presentazione del "Learning Agreement", per il riconoscimento del tirocinio svolto all'estero verranno attribuiti un massimo di 9 CFU (come Attività complementari per le scienze del movimento) proporzionalmente al periodo svolto, in ragione di 1 CFU ogni due mesi.

Art. 18 – Ammissione ad anni successivi

Per l'iscrizione al 2° anno lo studente deve essere in possesso, entro il 30/9, delle firme di frequenza relative agli insegnamenti che le richiedono, come specificato nella tabella della Programmazione didattica. Se in difetto lo studente viene iscritto al 1° anno in qualità di ripetente.

Art. 19 – Certificazioni

Criteria e modalità di riconoscimento delle certificazioni linguistiche internazionali - PET, FCE, TOEFL, DELF ecc. – e informatiche – ECDL.

Allo studente può essere convalidato l'insegnamento di Lingua Inglese e/o di Abilità informatiche dietro presentazione alla Segreteria Studenti di domanda con allegata la relativa certificazione. La convalida viene deliberata dal Consiglio Didattico.



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso	Scienze e Tecniche dello Sport(<i>IdSua:1501740</i>)
Classe	LM-68 - Scienze e tecniche dello sport
Nome inglese	Sport Science and Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipv.it/scienzemotorie/
Tasse	Pdf inserito: visualizza

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CUSELLA DE ANGELIS Maria Gabriella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico della Classe delle Lauree Interfacoltà in Scienze Motorie
Struttura di riferimento	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)
Eventuali strutture didattiche coinvolte	MEDICINA MOLECOLARE INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	ARPESELLA	Marisa	MED/42	PO	1	Affine
2.	CANEPARI	Monica	BIO/09	RU	.5	Caratterizzante
3.	MAGNANI	Bruno	M-EDF/02	RU	1	Caratterizzante
4.	RAMAT	Stefano	ING-INF/06	PA	1	Caratterizzante
5.	RIZZO	Nicola	IUS/01	RU	.5	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Zoabi Tariq Morsia Erika Moschi Sofia Crisafulli Oscar Bonforte Michele Perretti Carlo Bustaffa Marta Nencha Umberto Sau Alessandro Antonio Rocchetti Chiara Visigalli Nicolò Lanzo Nicola Perucco Francesca Giarrana Sergio
Gruppo di gestione AQ	Marisa Arpesella Maria Gabriella Cusella De Angelis Cristina Montomoli Claudia Sartori Michele Rubino
Tutor	Nessun nominativo attualmente inserito

▶ Il Corso di Studio in breve

Il corso si propone di conferire al laureato specifiche competenze relative:

alla comprensione della motricità dell'uomo con particolare riferimento all'aspetto tecnico-sportivo, alla valutazione funzionale e motoria del gesto sportivo;

alla progettazione, organizzazione e direzione di attività sportive in età evolutiva e in età adulta, agli aspetti più recenti della gestione tecnico, tattica e fisica delle attività sportive agonistiche nelle varie discipline;

agli aspetti gestionali e manageriali della conduzione di società, impianti ed enti sportivi

▶ QUADRO A1 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni

La consultazione con le parti sociali è stata condotta attraverso l'invio di una nota in cui sono state indicate le ragioni della riforma e alla quale è stato allegato l'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale.

Le istituzioni consultate sono state le seguenti: Comune di Voghera, Comune di Pavia, Provincia, Azienda sanitaria locale, Ufficio Scolastico Provinciale, Azienda di servizi alla persona di Pavia, Coni sede di Pavia.

La richiesta di formulare osservazioni è finalizzata ad un potenziamento del raccordo con il mondo del lavoro e delle professioni.

La proposta è stata valutata positivamente dal Comune di Voghera, dal Direttore Generale dell'ASL di Pavia, dal Comune di Pavia, dal Presidente della Provincia e del CONI di Pavia che hanno espresso un parere senza dubbio favorevole, ritenendo l'iniziativa rispondente alle esigenze ed ai fabbisogni espressi nell'ambito del tessuto produttivo locale.

Si segnala che il corso di laurea vanta una serie di accordi e convenzioni con strutture sanitarie pubbliche e private, associazioni sportive, associazioni no-profit e istituti scolastici.

▶ QUADRO A2.a

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Il professionista che ha conseguito la laurea magistrale in Scienze e tecniche dello sport si occupa dell'attività motoria dal punto di vista tecnico sportivo anche in ambito agonistico

funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato presenta specifiche competenze relative:

alla comprensione della motricità dell'uomo con particolare

riferimento all'aspetto tecnico-sportivo

alla valutazione funzionale e motoria del gesto sportivo

alla progettazione, organizzazione e direzione di attività sportive nelle diverse età

all'aggiornamento rispetto alla gestione tecnico, tattica e fisica delle attività sportive agonistiche nelle varie discipline

agli aspetti gestionali e manageriali della conduzione di società,

impianti ed enti sportivi

competenze associate alla funzione:

1 nell'ambito didattico previa abilitazione (TFA) insegnamento dell'attività motoria nelle scuole di ogni ordine e grado

2 nell'ambito tecnico-addestrativo sia agonistico che amatoriale

3 nei servizi sociali

4 nell'ambito delle attività sportive per il tempo libero

5 nella organizzazione e gestione di società e strutture sportive;

6 nella sicurezza e sorveglianza delle strutture e delle attività sportive;

7 nelle comunità di recupero e negli istituti di detenzione;

sbocchi professionali:

1 docente di attività motoria

2 operatore tecnico di discipline sportive e di metodologia dell'allenamento

3 operatore nella prevenzione e promozione della salute

4 gestore delle attività motorie e sportive per gli adulti, gli anziani ed i disabili

5 operatore per le attività motorie nei centri socio-educativi

6 gestore di società e strutture sportive anche in relazione alla sicurezza e sorveglianza delle strutture

7 operatore nelle comunità di recupero e negli istituti di detenzione

8 pianificatore delle attività di riabilitazione dello sportivo infortunato in fase cronica

▶ QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
2. Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
3. Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)

Per essere ammesso al corso di laurea magistrale lo studente deve essere in possesso della laurea (ivi compresa quella conseguita secondo l'ordinamento precedente al D.M. 509/1999 e successive modificazioni e integrazioni) o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studi conseguito all'estero, riconosciuto idoneo dagli organi competenti dell'Università. Per l'ammissione si richiede inoltre il possesso di requisiti curriculari e l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente.

I requisiti curriculari richiesti sono il titolo di laurea conseguito in determinate classi indicate nel Regolamento didattico del corso di laurea magistrale, e le competenze e conoscenze acquisite dallo studente nel percorso formativo pregresso, espresse sotto forma di numero di crediti riferiti a specifici settori scientifico-disciplinari indicati nel medesimo Regolamento didattico.

Quest'ultimo definisce anche le procedure per verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale dello studente.

L'obiettivo generale è fare acquisire conoscenze scientifiche avanzate nel campo delle attività motorie dell'uomo, con particolare riguardo all'area tecnico-sportiva. Nel corso di laurea magistrale saranno acquisite, da un lato conoscenze e competenze per programmare, condurre, gestire e controllare le attività motorie sportive, sia amatoriali che agonistiche, dall'altro conoscenze e competenze per l'insegnamento delle attività motorie e sportive.

In particolare, obiettivi formativi specifici del corso saranno:

- raggiungere competenze di livello avanzato sui fondamenti teorici, metodologici e tecnici dell'allenamento in discipline sportive individuali e di squadra;
- conoscere metodi e strumentazioni di misura per la valutazione della pratica sportiva anche al fine di consulenza tecnica e collaudo relativamente a beni e servizi impiegati;
- conoscere i metodi di valutazione delle prestazioni fisiche e sportive, saperli utilizzare e valutarne i risultati in modo quantitativo relativamente alle diverse discipline, nel contesto di specificità di genere, età e degli obiettivi della pratica sportiva
- conoscere gli assetti istituzionali entro i quali si colloca il sistema delle attività sportive;
- conoscere le problematiche riguardanti i processi e le metodologie di apprendimento e insegnamento, le caratteristiche dello sviluppo cognitivo, affettivo e personale nell'adolescenza;
- acquisire le metodologie didattiche riferite agli ambiti della struttura disciplinare relativa all'attività motoria;
- progettare, proporre e gestire percorsi e protocolli di attività motoria in bambini e adolescenti.

Per raggiungere tali obiettivi sarà dato ampio risalto all'insegnamento delle discipline motorie e sportive (MEDF/02), a contenuto sia teorico che pratico e, saranno inseriti insegnamenti di contenuto tecnologico e metodologico per la misura quantitativa delle prestazioni sportive (ING-INF/06) -e sarà valorizzata la componente pedagogica rispetto a quella psicologica nell'ambito disciplinare psicologico-pedagogico.

A tal proposito, oltre alle competenze specifiche della Facoltà di riferimento (Medicina e Chirurgia), la facoltà di Ingegneria garantirà le competenze metodologiche, tecnologiche e sperimentali specifiche, con riferimento alla progettazione e sviluppo di dispositivi per l'analisi motoria, all'analisi quantitativa del movimento e alla valutazione del gesto atletico nello sportivo ai fini di una ottimizzazione dei risultati.

Nell'ambito disciplinare psicologico-pedagogico sarà valorizzata maggiormente la componente pedagogica rispetto a quella psicologica

Inoltre il percorso formativo sarà arricchito dall'insegnamento della nutrizione umana e dei principi di dietetica (MED/49); della pediatria (MED/38), delle competenze storiche utili allo studio dei fenomeni politico-istituzionali e socio-culturali, legati alla storia

dell'educazione fisica e dello sport (MED/02, M-PED/02, M-STO/04), dell'igiene e sicurezza degli impianti sportivi e delle piscine (MED/42 e ING-IND/35).

Tali obiettivi verranno raggiunti mediante:

lezioni frontali, seminari, incontri con esperti del settore e professionisti di successo;

- studio di casi e dimostrazioni tecnico-pratiche sul campo;

- esercitazioni individuali con l'uso di strumenti avanzati di analisi dell'attività motoria, delle performance e dello stato di forma fisica;

- compilazione di rassegne bibliografiche individuali e stesura di elaborati originali sulle discipline e sulle tecniche studiate;

- mediante stage presso strutture qualificate per le differenti attività anche nell'ambito di iniziative di mobilità internazionale per gli studenti.

Il corso di laurea potrà articolarsi in piani di studio personalizzati per lo studente.

▶ QUADRO A4.b

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale sa applicare le conoscenze acquisite per:

- comprendere le basi biologiche dell'attività sportiva in funzione del tipo di sport, dell'età e del sesso, nonché delle condizioni ambientali in cui l'evento sportivo si svolge;
- comprendere le differenti condizioni ambientali, i principi di valutazione e gestione dei rischi, i fattori di limitazione connessi con la pratica delle diverse discipline sportive, le interazioni dei trattamenti farmacologici, terapeutici o volontari di tipo integrativo, comprese le pratiche dopanti e la relativa normativa, con le prestazioni sportive e la salute degli atleti;
- valutare ed analizzare in modo quantitativo le performance motorie e sportive mediante metodologie appropriate e strumenti tecnologici specifici per le varie discipline;
- valutare le condizioni personali e socio-ambientali dei praticanti e comunicare efficacemente con essi, considerando le specifiche condizioni di età, stato di salute e contesto socio-culturale;
- organizzare i metodi di allenamento e l'utilizzo di supporti tecnologici per l'allenamento e la prestazione anche negli sport di squadra;
- organizzare i metodi di programmazione e periodizzazione dell'allenamento e i principi dell'uso di supporti tecnologici per l'allenamento e la prestazione anche negli sport di squadra;
- applicare le metodologie didattiche negli ambiti della struttura disciplinare relativa all'attività motoria;
- progettare, proporre e gestire percorsi e protocolli di attività motoria nei bambini e adolescenti.

Tali conoscenze saranno impartite prevalentemente nel corso di lezioni frontali, supportate da esercitazioni e seminari. L'accertamento delle conoscenze e delle capacità di comprensione conseguite avverrà tipicamente nel corso dei singoli esami di profitto che saranno in genere articolati in una prova scritta e/o orale e pratica per gli insegnamenti afferenti al campo dei metodi e didattiche delle attività motorie e sportive.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato magistrale è in grado di:

- mettere il praticante in grado di effettuare gli esercizi in modo autonomo, o sotto la guida di istruttori qualificati, seguendo le fasi di realizzazione del programma e valutandone i risultati;
- attuare gli interventi necessari a garantire lo svolgimento delle attività in condizioni di sicurezza ambientale e gestire situazioni di emergenza che possono insorgere nello svolgimento del programma.

- verificare analizzare la condizione dell'atleta e i suoi progressi in relazione al programma svolto e attraverso protocolli e tecnologie di valutazione funzionale idonei;
- misurare e controllare la prestazione tecnica attraverso avanzate tecnologie di analisi del movimento individuale e di squadra, proponendo i correttivi specifici all'allenamento individuale e di squadra;
- programmare in funzione della tipologia di attività sportiva, delle caratteristiche del periodo agonistico, del livello del soggetto e del carico che il suo organismo può sopportare, salvaguardando la salute e prevenendo gli infortuni ed il sovrallenamento.
- programmare percorsi di educazione motoria rivolti a bambini e adolescenti proponendo percorsi ludico-educativi nel rispetto delle caratteristiche proprie delle diverse fasce di età, in un'ottica di promozione dell'attività motoria e del benessere.

Queste competenze e capacità vengono acquisite grazie alla presenza negli insegnamenti di metodi e didattiche delle attività motorie e sportive, di un congruo numero di ore di esercitazioni e attività pratica che li caratterizzano.

L'accertamento del possesso di tali capacità avverrà sia tramite prove scritte e orali dei singoli esami di profitto. Per i corsi pratici la verifica delle capacità acquisite avverrà anche mediante prove pratiche, che potranno essere descritte o corredate da relazioni tematiche di approfondimento ed attraverso le attività relative al tirocinio ed alla prova finale.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

FISIOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT [url](#)

GIURIDICO-SOCIOLOGICO [url](#)

IGIENE [url](#)

PSICOPEDAGOGICO [url](#)

TEORIA E METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO E METODI DI PREPARAZIONE FISICO-ATLETICA [url](#)

TEORIA, TECNICA E DIDATTICA SPORT INDIVIDUALI [url](#)

TIROCINI FORMATIVI 1 [url](#)

METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEL GESTO SPORTIVO [url](#)

FISIOPATOLOGIA ORGANI DI MOVIMENTO [url](#)

SICUREZZA E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI [url](#)

TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DEGLI SPORT DI SQUADRA [url](#)

TIROCINI FORMATIVI 2 [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Il laureato magistrale è in grado di:

- valutare le condizioni fisico-metaboliche dei soggetti che praticano attività motoria, in relazione all'età, al sesso e allo stato di salute indirizzandoli alle discipline e ai ruoli più adatti;
- individuare le situazioni per cui è necessario un intervento sanitario; predisporre le procedure e le tecniche di primo soccorso;
- riconoscere le condizioni di sicurezza delle attrezzature e l'idoneità ambientale.
- valutare attraverso strumenti analitici quantitativi i miglioramenti della prestazione determinati dai programmi di allenamento, individuali e di squadra, e quindi adattare e correggere adeguatamente i programmi allo scopo di raggiungere gli obiettivi prefissati;
- suggerire le strategie psicologiche più adeguate per la gestione dell'allenamento, la motivazione degli atleti, la risoluzione degli eventuali conflitti all'interno di gruppi o squadre.

L'acquisizione della autonomia di giudizio e della metodologia della ricerca in ambito motorio e sportivo viene favorita attraverso il coinvolgimento degli studenti in progetti di ricerca condotti dai docenti del corso di laurea, a cui è offerta la possibilità di raccogliere dati sperimentali secondo protocolli definiti nei contenuti e nei metodi da una discussione con i docenti responsabili dei progetti stessi. Gli studenti partecipano attivamente alla fase di discussione critica dei dati sperimentali e dei risultati ottenuti.

	<p>L'attività di tirocinio permetterà di valutare le competenze conseguite dallo studente durante l'intero percorso formativo, nonché i gradi di autonomia e di capacità di interagire in gruppo.</p> <p>All'accertamento dell'autonomia di giudizio contribuirà anche il lavoro di preparazione e stesura della tesi di laurea finale, che dovrà configurarsi come il frutto di una rielaborazione personale dei contenuti curriculari appresi. L'accertamento avverrà sia durante la elaborazione della tesi attraverso i colloqui con il relatore che in fase di discussione della tesi durante la seduta di laurea.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>Il laureato magistrale è in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gestire gruppi di bambini, adolescenti, e persone praticanti attività sportiva anche a livello agonistico professionale; - comunicare con gli atleti in maniera efficace, per favorire la motivazione e l'adesione al programma; - spiegare in termini semplici, comprensivi, ma corretti le modalità di esecuzione dei gesti sportivi ed i fenomeni di adattamento indotti dalle diverse tecniche di allenamento; - favorire la comunicazione interpersonale e comunicare efficacemente con i media, le associazioni e la società; - utilizzare strumenti informatici oltre che per il miglioramento della prestazione e l'organizzazione dell'allenamento, anche per una ottimale comunicazione delle informazioni. <p>Le abilità comunicative sono acquisite, oltre che dalle lezioni dei corsi afferenti all'ambito psicologico e pedagogico, attraverso la redazione, la presentazione e la discussione di elaborati riguardanti sia le esperienze di tirocinio che relative alla prova finale. Inoltre lo studente è spinto, durante il corso degli studi, a preparare delle presentazioni multimediali da proporre sotto forma di Journal club, a docenti e colleghi di corso. Il docente valuta le modalità di svolgimento della presentazione in termini di sintesi, discussione e comprensibilità dei contenuti e la loro comprensibilità.</p> <p>Le capacità di comunicazione in forma scritta si conseguono grazie agli insegnamenti dove sono previste anche prove scritte e nella stesura della tesi.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Il laureato magistrale:</p> <ul style="list-style-type: none"> - applica i metodi e gli strumenti di apprendimento sviluppati per approfondire i contenuti studiati, da utilizzare sia in contesti professionali che per intraprendere studi successivi. - aggiorna e amplia autonomamente le proprie conoscenze di elevato livello, in funzione dello specifico impiego e del progresso delle scienze sportive. - acquisisce e utilizza le informazioni scientifiche necessarie per valutare la validità delle proprie attività professionali, in accordo ai principi delle buone pratiche basate sulle evidenze scientifiche. <p>L'accertamento della raggiunta capacità di apprendere in modo critico sarà affidato agli esami di profitto. D'altro canto, la prova finale, oltre a verificare in modo approfondito la capacità di esporre in forma scritta ed orale le proprie riflessioni critiche in ambiti definiti della preparazione dello studente, permetterà di vagliare la raggiunta capacità di analisi e sintesi delle diverse problematiche connesse con l'argomento affrontato.</p>	

La prova finale per il conseguimento della laurea magistrale, cui si accede dopo aver acquisito almeno 102 crediti e che consente l'acquisizione di altri 18 crediti, consiste nella discussione in seduta pubblica, di fronte ad apposita Commissione di laurea magistrale di una tesi sviluppata in modo originale dal candidato, sotto la guida di un docente con funzione di Relatore ed

esposta in modo compiuto in un apposito elaborato.

La tesi riguarderà un lavoro teorico, sperimentale o progettuale su un argomento, attinente agli obiettivi formativi del Corso di studio, che richieda un'elaborazione autonoma da parte del candidato e che contenga un contributo critico e/o innovativo.

La discussione permetterà di valutare da parte della commissione l'autonomia di giudizio, le abilità comunicative la capacità di apprendimento dello studente.

Il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale fissa le modalità di svolgimento della prova finale, di formazione della Commissione e i criteri di valutazione.



QUADRO B1.a

Descrizione del percorso di formazione

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano degli Studi



QUADRO B1.b

Descrizione dei metodi di accertamento

L'accertamento dei livelli di conoscenza raggiunti dallo studente relativamente ai singoli insegnamenti potrà essere effettuato mediante prove in itinere, test scritti, esami orali e, quando richiesto dalla natura dell'insegnamento, prove pratiche.

I risultati finali potranno, a seconda dei casi, essere espressi in trentesimi o come idoneità.

Ogni "scheda insegnamento", in collegamento informatico al Quadro A4-b, indica, oltre al programma dell'insegnamento, anche il modo cui viene accertata l'effettiva acquisizione dei risultati di apprendimento da parte dello studente.

Link inserito: <http://www.unipv.it/scienzemotorie>



QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unipv.it/scienzemotorie>






QUADRO B2.b




Calendario degli esami di profitto

<http://www.unipv.it/scienzemotorie>

<http://www.unipv.it/scienzemotorie>

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT link	BORATTO RENATA	PA	6	24	
2.	BIO/09	Anno di corso 1	FISIOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT link	CANEPARI MONICA	RU	6	24	
3.	IUS/01	Anno di corso 1	GIURIDICO-SOCIOLOGICO link	RIZZO NICOLA	RU	6	24	
4.	IUS/01	Anno di corso 1	GIURIDICO-SOCIOLOGICO link	ZANARDI GABRIELE		6	24	
5.	M-EDF/02	Anno di corso 1	TEORIA E METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO E METODI DI PREPARAZIONE FISICO-ATLETICA link	GEMELLI TIZIANO		9	24	
6.	M-EDF/02	Anno di corso 1	TEORIA E METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO E METODI DI PREPARAZIONE FISICO-ATLETICA link	MAGNANI BRUNO	RU	9	48	
7.	M-EDF/02	Anno di corso 1	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA SPORT INDIVIDUALI link	CARRERA RODOLFO		9	24	
8.	M-EDF/02	Anno di corso 1	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA SPORT INDIVIDUALI link	CASALI PIETRO MARIANO		9	24	

9.	M-EDF/02	Anno di corso 1	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA SPORT INDIVIDUALI link	INCALZA PIERO		9	24	
10.	M-PED/03	Anno di corso 1	PSICOPEDAGOGICO link	CALLEGARI ALIRIA		6	48	
11.	MED/42	Anno di corso 1	IGIENE link	ARPESELLA MARISA	PO	3	24	
12.	ING-IND/35	Anno di corso 2	INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE (<i>modulo di SICUREZZA E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI</i>) link	SCARCELLA DOMENICO		3	24	
13.	ING-INF/06	Anno di corso 2	CINEMATICA DEL GESTO SPORTIVO (<i>modulo di METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEL GESTO SPORTIVO</i>) link	RAMAT STEFANO	PA	6	48	
14.	ING-INF/06	Anno di corso 2	FONDAMENTI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (<i>modulo di SICUREZZA E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI</i>) link	ARRIGONI BERENGARIO		6	48	
15.	M-EDF/02	Anno di corso 2	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DEGLI SPORT DI SQUADRA link	GIURIOLA MASSIMO		9	24	
16.	M-EDF/02	Anno di corso 2	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DEGLI SPORT DI SQUADRA link	PRINI GAETANO		9	24	
17.	M-EDF/02	Anno di corso 2	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DEGLI SPORT DI SQUADRA link	ROCHLITZER MARCELLO		9	24	
18.	M-EDF/02	Anno di corso 2	VALUTAZIONE FUNZIONALE DEL GESTO SPORTIVO (<i>modulo di METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEL GESTO SPORTIVO</i>) link	MAGNANI BRUNO	RU	6	48	
19.	MED/33	Anno di corso 2	FISIOPATOLOGIA ORGANI DI MOVIMENTO link	ROBERTO FABRIZIO		6	48	



Pdf inserito: [visualizza](#)



Pdf inserito: [visualizza](#)



Descrizione link: Sale studio di Ateneo

Link inserito: <http://siba.unipv.it/SaleStudio/>

Pdf inserito: [visualizza](#)



Descrizione link: Sito web del Sistema Bibliotecario di Ateneo

Link inserito: <http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/biblioteche.html>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del Sistema bibliotecario di Ateneo



L'orientamento pre-universitario riguarda tutte quelle attività, soprattutto di informazione, utili alla scelta del percorso di secondo livello. A questo riguardo il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello (modalità front office) o telefonicamente. È inoltre garantito il servizio anche agli utenti che richiedono informazioni per posta elettronica.

Il C.OR. mette inoltre a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Consulenza individuale: I colloqui di orientamento sono rivolti a coloro che devono progettare o ri-progettare il proprio percorso formativo rappresentano per gli studenti iscritti e non all'Ateneo pavese l'occasione di incontrare, previa prenotazione, la psicologa dell'orientamento che opera presso il Centro.

Counseling: Il servizio fa riferimento a momenti di supporto non clinico di determinate dinamiche ostacolanti il proseguimento

degli studi. Le principali difficoltà riportate riguardano periodi di depressione (clinicamente certificabili e in remissione) che portano lo studente a non riuscire a riprendere il ritmo di studio e a ritrovare la motivazione per costruirsi un obiettivo che, a volte, non viene più riconosciuto come proprio.

Materiale informativo: Il Centro Orientamento per l'illustrazione dell'offerta formativa di Ateneo in occasione dei numerosi incontri con le potenziali matricole, si avvale di strumenti informativi cartacei. I contenuti di tali materiali vengono redatti ed annualmente aggiornati in stretta collaborazione con i docenti del Corso di Studi. Queste brochures contengono i tratti salienti e distintivi del Corso di Laurea Magistrale, compresi gli eventuali percorsi e gli sbocchi professionali. Tuttavia il web rimane sicuramente uno dei canali di informazione privilegiati perché consente una maggiore articolazione delle informazioni e un grado di dettaglio che il formato cartaceo, per sua natura, non può avere.

Saloni dello studente: l'obiettivo dei Saloni dello Studente, organizzati da agenzie dedicate a tali attività con appuntamenti un po' in tutto il territorio nazionale, è di informare il maggior numero di studenti sulle opportunità di studio e sui servizi offerti dall'Ateneo pavese ed in particolare sullo specifico del Corso di Laurea di secondo livello. In queste occasioni non solo si assicura la presenza allo stand, sempre molto frequentato, ma si realizzano momenti di approfondimento e presentazione dell'offerta formativa del Corso di studi.

Porte Aperte: Si tratta del momento conclusivo dell'intero percorso di orientamento ed è la giornata in cui docenti e tutor accolgono, in modo informale sotto i portici dell'Ateneo centrale, gli studenti interessati a conoscere l'offerta formativa, anche di secondo livello, e di servizi dell'Ateneo. I laureandi e laureati di primo livello hanno l'opportunità di conoscere il Corso di laurea magistrale illustrato direttamente dai docenti che vi insegnano e dai tutor che spesso sono ancora studenti, neo laureati o dottorandi e che quindi conoscono profondamente, perché l'hanno appena vissuta, la realtà che stanno descrivendo. Inoltre, proprio durante questo evento è possibile incontrare, in un unico spazio espositivo, il personale impegnato in tutti i servizi che, a vario titolo, supportano il percorso accademico. Infine nel pomeriggio si svolgono visite ai collegi universitari e alle strutture di servizio dell'Ateneo, agli impianti sportivi ed ai musei, organizzate in differenti percorsi.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in ingresso del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Sanità pubblica, medicina sperimentale e forense.



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento intra-universitario si realizza attraverso incontri con le matricole (allo scopo di presentare in modo dettagliato, le peculiarità del Corso di Studi e l'organizzazione della didattica), corsi propedeutici trasversali, incontri con docenti per la stesura dei piani di studio e consulenze per cambi di corso; al Centro orientamento è demandata la promozione di tali incontri, la realizzazione di consulenze per problemi di apprendimento, consulenze psicologiche di ri-orientamento. Il Centro orientamento, inoltre, si occupa della realizzazione di Corsi sui metodi di studio e della gestione amministrativa delle attività di tutorato e della realizzazione di corsi di formazione per i neo tutor (in presenza e via skype).

Il tutorato racchiude un insieme eterogeneo di azioni che hanno il compito di supportare lo studente, nel momento dell'ingresso all'Università, durante la vita accademica e alle soglie della Laurea in vista dell'inserimento lavorativo, implementando le risorse disponibili per il fronteggiamento delle possibili difficoltà in ciascuna fase del processo formativo.

Il tutoraggio, attuato in prima persona dal personale docente e dai servizi a supporto, si sostanzia in momenti di relazione maggiormente personalizzati e partecipativi.

Le attività di tutorato per i Corsi di Laurea Magistrale sono principalmente di tipo informativo, finalizzato ad orientare gli studenti sulla scelta di specifici obiettivi formativi (piano di studi, argomenti di tesi, progettazione post-laurea in ambito accademico); di tipo psicologico (motivazionale-strategico) supporta gli studenti con problemi relazionali o di apprendimento e, se necessario, diventa occasione per un rimando a servizi di counseling individuale o di gruppo. Proprio per la natura non didattica, il tutorato motivazionale e strategico viene realizzato dal Centro orientamento al cui interno sono presenti le competenze richieste per l'analisi del bisogno personale dello studente e la possibilità di operare a sistema con gli eventuali supporti orientativi necessari. Il Centro Orientamento Universitario, mette a disposizione degli utenti uno sportello informativo aperto al pubblico nei seguenti giorni e orari: lunedì-martedì-giovedì-venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 e il mercoledì dalle ore 14.30 alle ore 16.30. L'obiettivo

principale che il Centro Orientamento si pone è quello di garantire assistenza e supporto agli studenti durante tutte le fasi della carriera universitaria. Gli utenti possono richiedere informazioni negli orari di apertura recandosi direttamente allo sportello o telefonando. È inoltre garantito il servizio anche a coloro che richiedono informazioni per posta elettronica. Sono a disposizione degli studenti, presso la sala consultazione adiacente allo sportello, quattro postazioni PC per ricerche e consultazione documenti inerenti il mondo accademico.

Tutti i servizi e le attività di cui sopra sono descritte nelle pagine web dedicate all'orientamento in itinere del Centro orientamento e sul sito del Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Sperimentale e Forense.



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Attività di tirocinio guidato e stage formativi presso le diverse realtà di settore sono parte integrante della didattica. I docenti svolgono un ruolo di tutor per assistere gli studenti e garantire a ciascuno una esperienza formativa utile per sviluppare competenze tecnico-professionali e aiutare a sviluppare le capacità per svolgere un lavoro a contatto diretto/indiretto con le persone (allievi, sportivi, clienti,) in un lavoro che spesso si realizza in equipe e che coinvolge diversi livelli di interazione.

Oltre ai tirocini curriculari è possibile effettuare tirocini anche post laurea per orientare le proprie scelte professionali. È il Centro Orientamento l'ufficio che gestisce le procedure per i tirocini extracurriculari e garantisce le interazioni con tutti i soggetti coinvolti: tirocinante, tutor del tirocinio, ente/azienda soggetto ospitante, nell'ambito sportivo con realtà pubbliche e private.



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Pdf inserito: [visualizza](#)

Atenei in convenzione per programmi di mobilità internazionale

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

Un corso di studio pensato per specializzarsi nello sport, in un segmento specifico del mondo del lavoro e delle professioni. Un percorso progettato per unire competenze scientifiche e teoriche alla pratica che porta all'apprendimento delle basi scientifiche e alla preparazione tecnico-pratica necessarie alla comprensione, progettazione e gestione di attività motorie a carattere educativo, ludico sportivo e di recupero motorio.

In base alle scelte e alle caratteristiche e aspirazioni di ciascuno, la progettazione didattica prevede significativi periodi di tirocinio didattico, esperienze all'estero, ad esempio attraverso il programma Erasmus, una serrata attività di raccordo con i diversi interlocutori del mercato del lavoro nelle varie sfaccettature dello sport.

Sceglie il corso lo studente che ha attitudine per lo sport, ha praticato attività sportiva sin dalla giovane età o ha propensione per

la cura nell'ambito della riabilitazione e la motricità e delle diverse segmentazioni di età e profili di destinatari.

Il percorso accademico interviene su studenti motivati, con una propria identità e con aspirazioni professionali da potenziare e rendere concrete nella fase di accompagnamento al lavoro che si svolge durante l'intero percorso di studi. La presenza di una consolidata tradizione sportiva universitaria attraverso l'attività del CUS (Centro Universitario Sportivo) completa l'insieme del panorama che, già all'interno della realtà accademica, permette un confronto e una esperienza sulla motricità, lo sport e la riabilitazione.

Durante gli studi ciascuno studente è supportato da docenti tecnici e tutor nell'individuare i propri punti di forza professionali ed è condotto a valorizzare le proprie competenze tecniche, umane, nonché organizzative.

Inoltre il Centro Orientamento rappresenta il punto di riferimento trasversale per le attività e le iniziative legate al mondo del lavoro. Sono attivi servizi specialistici di supporto allo sviluppo di un progetto professionale, comprensivi di servizi per la ricerca attiva del lavoro.

Strumenti di placement come la banca dati dei laureati e la bacheca on line degli annunci sono i canali principali attraverso i quali gli attori del mercato del lavoro cercano laureati e offrono opportunità.

È anche disponibile una bacheca all'interno del sito delle attività motorie e sportive con una sezione dedicata alle proposte di lavoro e i riferimenti di alcune centinaia di realtà già convenzionate per realizzare le attività di tirocinio.

▶ QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

▶ QUADRO B6

Opinioni studenti

Link inserito: <https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/unipv/index.php>

▶ QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>

▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>



QUADRO C2

Efficacia Esterna

Link inserito:

<http://www.unipv.eu/site/home/ateneo/amministrazione/direzione-generale/servizio-qualita-e-dati-statistici/articolo10045.html>



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Con riferimento a questo punto l'Università di Pavia ha avviato l'implementazione di un'indagine mirata a rilevare le opinioni degli enti e delle aziende che hanno ospitato uno studente per stage o tirocinio. Tale indagine sarà condotta nel corso dell'AA 2013/14 tramite questionari somministrati via web, di conseguenza al momento non sono ancora disponibili i risultati.



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

Le azioni di ordinaria gestione e di Assicurazione della Qualità del Corso di Studio, afferente all'Area medica, sono svolte dal Gruppo del Riesame. Il gruppo si occupa di redigere il piano della gestione della Qualità del Corso che deve prevedere la rilevazione della qualità della didattica erogata, con cadenza semestrale, la costruzione degli indicatori di performance degli studenti con cadenza annuale, la rilevazione degli esiti occupazionali con cadenza annuale. Il periodico monitoraggio di quanto sopra, costituisce il punto di partenza per la progettazione, svolgimento e verifica dell'intero corso di studio.

Il Gruppo del Riesame del Corso è garante dell'Assicurazione della Qualità del Corso a livello periferico. L'Assicurazione della qualità del Corso è supervisionata dal Presidio di Qualità dell'Area Medica, composto da un incaricato per ogni dipartimento afferente all'area oltre che il coordinatore di area, che ha anche funzione di raccordare le azioni di ordinaria gestione della qualità in capo ai Corsi dell'Area Medica.

Il Gruppo del Riesame è stato istituito a febbraio 2013 con i seguenti compiti:

- evidenziare le criticità,
- pianificare le azioni correttive,
- definire la valutazione degli esiti delle azioni correttive.

L'attività del gruppo del Riesame è schedata secondo i tempi dettagliati nel quadro D4 e prevede riunioni periodiche, di norma al termine di ogni semestre dell'attività didattica, per verificare l'aderenza alla programmazione delle attività didattiche, monitorare l'ordinaria valutazione della qualità della didattica (opinione degli studenti e opinione dei docenti). Riunioni straordinarie possono essere effettuate se si ravvisano criticità non evidenziate dall'analisi schedata.

Il gruppo del Riesame rimane in carica fino alla prima verifica degli esiti delle azioni correttive pianificate, poi potrà essere riconfermato nella sua composizione oppure rinnovato completamente o parzialmente.

Le attività inerenti il Rapporto di Riesame sono state così pianificate:

- 1° mese analisi del CdS per individuare le eventuali criticità facendo riferimento ai dati statistici dell'Ateneo (tipologia della scuola di provenienza, voto di maturità, indicatori di performance [CFU conseguiti e votazione media, tassi di abbandono, laureabilità in corso], di soddisfazione della didattica [valutazione qualità], customer satisfaction sul percorso di laurea ricevuto) e a dati derivanti da valutazione sull'occupabilità non ufficiali (questionari on-line) e programmazione delle eventuali azioni correttive,
- dal 2° mese all'11° mese attuazione delle azioni correttive programmate nel breve periodo e nel medio-lungo periodo,
- 12° mese valutazione degli esiti delle azioni di breve periodo di cui al punto b).

Le varie fasi saranno oggetto di verifica periodica da parte del Gruppo del Riesame.

La pianificazione di queste attività dovrebbe consentire entro un anno dalla prima verifica del Rapporto di Riesame di raggiungere gli obiettivi di miglioramento ipotizzati nel riesame per il breve periodo.

Università	Università degli Studi di PAVIA
Nome del corso	Scienze e Tecniche dello Sport
Classe	LM-68 - Scienze e tecniche dello sport
Nome inglese	Sport Science and Techniques
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unipv.it/scienzemotorie/
Tasse	Pdf inserito: visualizza

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	CUSELLA DE ANGELIS Maria Gabriella
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio Didattico della Classe delle Lauree Interfacoltà in Scienze Motorie
Struttura didattica di riferimento ai fini amministrativi	SANITA' PUBBLICA, MEDICINA SPERIMENTALE E FORENSE (PUBLIC HEALTH, EXPERIMENTAL AND FORENSIC MEDICINE)
Altri dipartimenti	MEDICINA MOLECOLARE INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE SCIENZE CLINICO-CHIRURGICHE, DIAGNOSTICHE E PEDIATRICHE MEDICINA INTERNA E TERAPIA MEDICA

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	ARPESELLA	Marisa	MED/42	PO	1	Affine	1. IGIENE
2.	CANEPARI	Monica	BIO/09	RU	.5	Caratterizzante	1. FISILOGIA APPLICATA ALLO SPORT
3.	MAGNANI	Bruno	M-EDF/02	RU	1	Caratterizzante	1. TEORIA E METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO E METODI DI PREPARAZIONE FISICO-ATLETICA 2. VALUTAZIONE FUNZIONALE DEL GESTO SPORTIVO
4.	RAMAT	Stefano	ING-INF/06	PA	1	Caratterizzante	1. CINEMATICA DEL GESTO SPORTIVO
5.	RIZZO	Nicola	IUS/01	RU	.5	Caratterizzante	1. GIURIDICO-SOCIOLOGICO

✓ requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

✓ requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

▶ Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Zoabi	Tariq		
Morsia	Erika		
Moschi	Sofia		
Crisafulli	Oscar		
Bonforte	Michele		
Perretti	Carlo		
Bustaffa	Marta		
Nencha	Umberto		
Sau	Alessandro Antonio		
Rocchetti	Chiara		
Visigalli	Nicolò		
Lanzo	Nicola		
Perucco	Francesca		
Giarrana	Sergio		

▶ Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Arpesella	Marisa
Cusella De Angelis	Maria Gabriella
Montomoli	Cristina

Sartori

Claudia

Rubino

Michele



Tutor

COGNOME

NOME

EMAIL

Nessun nominativo attualmente inserito



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)

No

Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)

No



Titolo Multiplo o Congiunto



Non sono presenti atenei in convenzione



Sedi del Corso



Sede del corso: - VOGHERA

Organizzazione della didattica

semestrale

Modalità di svolgimento degli insegnamenti

Convenzionale

Data di inizio dell'attività didattica

01/10/2013

Utenza sostenibile

20



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	3340200VO
Modalità di svolgimento	convenzionale
Massimo numero di crediti riconoscibili	30 <i>DM 16/3/2007 Art 4</i> <i>Il numero massimo di CFU è 12 come da Nota 1063 del 29 aprile 2011 Nota 1063 del 29/04/2011</i>



Date



Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	23/03/2010
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	11/05/2010
Data di approvazione della struttura didattica	23/12/2009
Data di approvazione del senato accademico	25/01/2010
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	12/01/2010
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/01/2010 - 13/01/2010
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	



Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270

I proponenti ritengono necessaria la trasformazione del corso di laurea specialistica esistente (Scienze e tecniche dello sport e gestione delle attività motorie e sportive) in un corso di laurea magistrale, compatibile con quanto richiesto dal MIUR per la classe di laurea LM-68, con la volontà di proporre un'offerta didattica in linea con i principi proposti dalla costituzione dell'Area Europea dell'Istruzione Superiore (EHEA).

Le principali modifiche apportate riguardano la semplificazione dell'offerta formativa attraverso 1) l'eliminazione dei contenuti generali di base, trasferiti al corso di laurea triennale in scienze motorie e 2) un maggior rilievo dato alle discipline specialistiche per il raggiungimento degli obiettivi specifici della classe. Ciò ha eliminato eventuali ridondanze di contenuti tra corsi, permettendo di dare più spazio alle discipline caratterizzanti e qualificanti le figure professionali che saranno formate da questo corso di laurea magistrale.



Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale in Scienze e Tecniche dello Sport (Voghera) il NuV ha valutato la corretta progettazione del corso, l'adeguatezza e compatibilità con le risorse e l'apporto in termini di qualificazione dell'offerta formativa. Sono stati considerati i seguenti aspetti: individuazione delle esigenze formative; definizione delle prospettive; definizione degli obiettivi di apprendimento; significatività della domanda di formazione; analisi e previsioni di occupabilità; qualificazione della docenza; politiche di accesso. È stata anche valutata l'attività pregressa in relazione a: tipologia degli iscritti, immatricolazioni, abbandoni, laureati nella durata legale +1, placement, andamento delle carriere, soddisfazione degli studenti, limitata alla valutazione del parere dei laureandi. Nel complesso il NuV sulla base di tutte le informazioni ricevute trova che, sebbene i numeri di iscritti allo stato attuale si collochino ai limiti inferiori dell'intervallo di ammissibilità, le esigenze formative individuate e soprattutto le azioni proposte per sostenere ed incrementare i numeri di iscritti e per monitorarne la soddisfazione ne permettano l'istituzione e di conseguenza esprime parere favorevole.



Note relative alle attività di base



Note relative alle altre attività



Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inserimento del SSD ING-INF/06 si rende necessario ai fini di consentire l'attivazione di ulteriori insegnamenti i cui contenuti scientifici sono da considerarsi affini e integrativi rispetto agli insegnamenti previsti nello stesso SSD tra le attività caratterizzanti



Note relative alle attività caratterizzanti



Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	

Discipline motorie e

M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie

sportive	M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive	28	36	28
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica MED/09 Medicina interna MED/13 Endocrinologia MED/33 Malattie apparato locomotore	12	18	12
Psicologico pedagogico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione M-PSI/06 Psicologia del lavoro e delle organizzazioni	6	12	4
Sociologico giuridico	IUS/01 Diritto privato SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	4	6	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		50		
Totale Attività Caratterizzanti			50 - 72	

▶ Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	ING-IND/35 - Ingegneria economico-gestionale ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica M-PED/02 - Storia della pedagogia M-STO/04 - Storia contemporanea MED/02 - Storia della medicina MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/42 - Igiene generale e applicata MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	12	18	12
Totale Attività Affini		12 - 18		

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		18	18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	18	21
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	3
Totale Altre Attività		45 - 51	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	107 - 141

Offerta didattica erogata

	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2012	221300120	CINEMATICA DEL GESTO SPORTIVO (modulo di METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEL GESTO SPORTIVO)	ING-INF/06	Docente di riferimento Stefano RAMAT <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	ING-INF/06	48
2	2013	221300129	FISIOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT	BIO/09	Docente di riferimento (peso .5) Monica CANEPARI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	BIO/09	24
3	2013	221300129	FISIOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT	BIO/09	Renata BORATTO <i>Prof. IIa fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	BIO/16	24
4	2012	221300122	FISIOPATOLOGIA ORGANI DI MOVIMENTO	MED/33	FABRIZIO ROBERTO <i>Docente a contratto</i>		48
5	2012	221300123	FONDAMENTI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (modulo di SICUREZZA E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI)	ING-INF/06	BERENGARIO ARRIGONI <i>Docente a contratto</i>		48
6	2013	221300130	GIURIDICO-SOCIOLOGICO	IUS/01	Docente di riferimento (peso .5) Nicola RIZZO <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	IUS/01	24
7	2013	221300130	GIURIDICO-SOCIOLOGICO	IUS/01	GABRIELE ZANARDI <i>Docente a contratto</i>		24

8	2013	221300131	IGIENE	MED/42	Docente di riferimento Marisa ARPESELLA <i>Prof. la fascia</i> Università degli Studi di PAVIA	MED/42	24
9	2012	221300125	INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE (modulo di SICUREZZA E GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI)	ING-IND/35	DOMENICO SCARCELLA <i>Docente a contratto</i>		24
10	2013	221300132	PSICOPEDAGOGICO	M-PED/03	ALIRIA CALLEGARI <i>Docente a contratto</i>		48
11	2013	221300133	TEORIA E METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO E METODI DI PREPARAZIONE FISICO-ATLETICA	M-EDF/02	Docente di riferimento Bruno MAGNANI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	M-EDF/02	48
12	2013	221300133	TEORIA E METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO E METODI DI PREPARAZIONE FISICO-ATLETICA	M-EDF/02	TIZIANO GEMELLI <i>Docente a contratto</i>		24
13	2012	221300126	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DEGLI SPORT DI SQUADRA	M-EDF/02	MASSIMO GIURIOLA <i>Docente a contratto</i>		24
14	2012	221300126	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DEGLI SPORT DI SQUADRA	M-EDF/02	GAETANO PRINI <i>Docente a contratto</i>		24
15	2012	221300126	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DEGLI SPORT DI SQUADRA	M-EDF/02	MARCELLO ROCHLITZER <i>Docente a contratto</i>		24
16	2013	221300134	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA SPORT INDIVIDUALI	M-EDF/02	RODOLFO CARRERA <i>Docente a contratto</i>		24
17	2013	221300134	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA SPORT INDIVIDUALI	M-EDF/02	PIETRO MARIANO CASALI <i>Docente a contratto</i>		24
					PIERO		

18	2013	221300134	TEORIA, TECNICA E DIDATTICA SPORT INDIVIDUALI	M-EDF/02	INCALZA <i>Docente a contratto</i>		24	
19	2012	221300128	VALUTAZIONE FUNZIONALE DEL GESTO SPORTIVO (modulo di METODI E TECNICHE DI VALUTAZIONE DEL GESTO SPORTIVO)	M-EDF/02	Docente di riferimento Bruno MAGNANI <i>Ricercatore</i> Università degli Studi di PAVIA	M-EDF/02	48	
							ore totali	600



Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline motorie e sportive	M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attività sportive			
	↳ <i>TEORIA E METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO E METODI DI PREPARAZIONE FISICO-ATLETICA (1 anno) - 9 CFU</i>			
	↳ <i>TEORIA, TECNICA E DIDATTICA SPORT INDIVIDUALI (1 anno) - 9 CFU</i>	33	33	28 - 36
	↳ <i>TEORIA, TECNICA E DIDATTICA DEGLI SPORT DI SQUADRA (2 anno) - 9 CFU</i>			
	↳ <i>VALUTAZIONE FUNZIONALE DEL GESTO SPORTIVO (2 anno) - 6 CFU</i>			
Biomedico	MED/33 Malattie apparato locomotore			
	↳ <i>FISIOPATOLOGIA ORGANI DI MOVIMENTO (2 anno) - 6 CFU</i>	12	12	12 - 18
	BIO/09 Fisiologia			
	↳ <i>FISIOLOGIA APPLICATA ALLO SPORT (1 anno) - 6 CFU</i>			
Psicologico pedagogico	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	↳ <i>PSICOPEDAGOGICO (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	6 - 12
Sociologico giuridico	IUS/01 Diritto privato			
	↳ <i>GIURIDICO-SOCIOLOGICO (1 anno) - 6 CFU</i>	6	6	4 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 50 (minimo da D.M. 48)				
Totale attività caratterizzanti			57	50 - 72

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale	18	18	12 - 18 min 12
	↳ <i>INGEGNERIA ECONOMICO-GESTIONALE (2 anno) - 3 CFU</i>			
	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica			
	↳ <i>CINEMATICA DEL GESTO SPORTIVO (2 anno) - 6 CFU</i>			
	↳ <i>FONDAMENTI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI (2 anno) - 6 CFU</i>			
MED/42 Igiene generale e applicata				
↳ <i>IGIENE (1 anno) - 3 CFU</i>				
Totale attività Affini			18	12 - 18

Altre attività		CFU	CFU Rad
A scelta dello studente		9	9 - 9
Per la prova finale		18	18 - 18
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	18	18 - 21
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	0 - 3
Totale Altre Attività		45	45 - 51

CFU totali per il conseguimento del titolo

120

CFU totali inseriti

120

107 - 141

Corso di studio 33402 in Scienze Motorie LM-68:

Scienze e Tecniche dello Sport (Voghera Laurea Magistrale)

Regolamento 2013 - 1°,2° anno (1° anno offerto a.a. 2013/2014)

<http://www.unipv.it/scienzemotorie>

Anno	Codice	Insegnamento	Modulo	SSD	Mut.	CFU	Ore	TAF	Sem.
1	503674	Fisiologia applicata allo sport (Sport applied physiology)		BIO/09	NO	6	48	CARATT.	1
									1
1	502893	Teoria, tecnica e didattica sport individuali (Theory, technique and teaching of individual sports)		M-EDF/02	NO	9	72	CARATT.	1
									2
									1
1	502897	Giuridico-sociologico (Juridical-sociological)		IUS/01	NO	6	48	CARATT.	1
									1
1	501344	Igiene (Hygiene)		MED/42	NO	3	24	AFFINE INTEGR.	1

Anno	Codice	Insegnamento	Modulo	SSD	Mut.	CFU	Ore	TAF	Sem.
1	502904	Teoria e metodologia dell'allenamento e metodi di preparazione fisico-atletica (Theory methodology and methods of training)		M-EDF/02	NO	9	72	CARATT.	2
									2
1	502907	Psicopedagogico (Educational psychology)		M-PED/03	NO	6	48	CARATT.	2
1	503667	Attività complementari per le scienze del movimento (Movement science complementary activities)		N.N.	NO	9	72	SCELTA	2
1	503064	Tirocini formativi 1 (Stage 1)		N.N	NO	9	225 Stage	ALTRE ATTIVITA'	2

Anno	Codice	Insegnamento	Modulo	SSD	Mut.	CFU	Ore	TAF	Sem.
2	502976	Fisiopatologia organi di movimento (Muscles and joints pathophysiology)		MED/33	NO	6	48	CARATT.	
2	502978	Metodi e tecniche di valutazione del gesto sportivo (Evaluation methods and techniques of the athletic action)	Valutazione funzionale del gesto sportivo (cod. 502979) (Functional evaluation of the athletic action)	M-EDF/02	NO	6	48	CARATT.	
			Cinematica del gesto sportivo (cod. 502980) (Kinematics of the athletic action)	ING-INF/06		6	48	AFFINE INTEGR.	
2	503675	Sicurezza e gestione degli impianti sportivi (Safety and management of sports facilities)	Fondamenti di sicurezza degli impianti sportivi (cod. 502983) (Basics safety of sports facilities)	ING-INF/06	NO	6	48	AFFINE INTEGR.	

Anno	Codice	Insegnamento	Modulo	SSD	Mut.	CFU	Ore	TAF	Sem.
		(Safety and management of sports facilities)	Ingegneria economico-gestionale (cod. 502984) (Management engineering)	ING-IND/35		3	24	AFFINE INTEGR.	
2	502988	Teoria, tecnica e didattica degli sport di squadra (Theory, technique and teaching of team sports)		M-EDF/02	NO	9	72	CARATT.	
2	503061	Tirocini formativi 2 (Stage 2)		N.N.	NO	9	225 Stage	ALTRE ATTIVITA'	
2	500000	Prova finale (Final exam)		PROFIN-S	NO	18		PROVA FINALE	